

## CANTIERISTICA

# Fincantieri Rifondazione apre ad alleanze

■ L'Europa muove per fermare l'avanzata dei coreani, il gruppo Stx, nel cuore della cantieristica europea, con l'acquisizione a fine ottobre, del 39,2% della norvegese Aker Yards. L'allarme era stato lanciato a dicembre scorso anche dal viceministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli, che aveva espresso preoccupazione al riguardo. Ora, una proposta del deputato di Rifondazione comunista, Maurizio Zipponi, mette in campo un nuovo scenario che vedrebbe il gruppo italiano Fincantieri entrare nel capitale del colosso norvegese. Per difendersi dall'assalto dei coreani, i norvegesi stanno infatti esaminando le alternative possibili, tra le quali la possibilità che altri gruppi europei intervengano nel capitale.

«Se i coreani riescono a prendersi la tecnologia europea - afferma il parlamentare di Prc - in pochi anni tutta l'industria cantieristica verrà spazzata via. E l'Italia perderà uno dei pochi settori di eccellenza. Sono i governi che devono muoversi. Si può pensare a un'unione tra Fincantieri e Aker, con una preventiva consultazione con i sindacati di tutti i Paesi interessati, per trovare un accordo anche su un contratto unico europeo della cantieristica. Da questa fusione lo Stato italiano potrebbe rimanere l'azionista di maggioranza».

Il ministro Bersani si è detto «positivamente colpito da questa nuova riflessione di Rifondazione». «È chiaro - ha osservato - che bisogna potenziare i nostri settori industriali nel quadro dell'internazionalizzazione. Bisogna che a livello europeo ci siano processi di consolidamento e di integrazione. Se voglia-

mo essere protagonisti bisogna che usiamo gli strumenti che ci consentono di esserlo, compreso quello della quotazione».

